

# FeralpiSalò ritiro al via a ranghi ridotti ma tanta serenità

La squadra da ieri a Mezzana agli ordini di Antonino Asta Domenica c'è già il primo test contro la Fiorentina di Sousa

## Al lavoro

Francesco Doria  
f.doria@giornaledibrescia.it

SALÒ. Con un leggero ritardo sulla tabella di marcia, la FeralpiSalò è partita ieri per il ritiro di Mezzana, ma questo non ha impedito al tecnico Antonino Asta di portare immediatamente i suoi sul campo per una seppur breve sgambata prima di cena.

**Test.** Quella prima della partenza è stata una mattinata frenetica su più fronti, in casa gardesana. Da una parte perché alcuni giocatori (ed il mister) hanno concluso le visite mediche ben oltre il tempo che la dirigenza aveva ipotizzato, dall'altro perché il direttore sportivo verdeblù Eugenio Olli è ancora impegnato severamente sul fronte mercato. C'è da lavorare alacremente e lo scopo è duplice: affidare ad Asta un congruo nume-

ro di giocatori ed innalzare la qualità complessiva del team, che ora conta su 13 giocatori Seniores e 7 giovani. I quali peraltro hanno una grande chance a loro disposizione: poiché la rosa è numericamente ristretta, è inevitabile che l'allenatore abbia per loro una considerazione diversa e, chissà, destare buona impressione al mister potrebbe valere un salto di qualità finora impensabile.

**Mercato.** Questo non toglie che il diesse Olli debba sostanzialmente dividersi in due, a Mezzana, anche se lo staff salodiano (in testa il team manager Silvano Panelli) è nutrito ed in grado di sopperire alla 'distrazioni' del calciomercato. Che potrebbe portare già domani qualche rinforzo in casa verdeblù, anche in considerazione del fatto che domenica a Moena (inizio alle 16.30) è già in programma un'amichevole,

**Mercato:  
Caio De Cenco  
dal Trapani  
l'ultima  
tentazione  
per il reparto  
offensivo**

quella con la Fiorentina di Paulo Sousa, che nessuno vuole ricordare negativamente.

Tra i nomi nuovi sul taccuino del club gardesano, sfumato l'arrivo dello spagnolo Geijo lo scorso anno al Brescia ed ora alla corte di Inzaghi a Venezia, c'è quello di Caio De Cenco, punta centrale classe '89 che fisicamente ricorda Romero (anche se è alto una decina di centimetri in meno), è svincolato e che nella seconda parte della stagione ha giocato 6 gare segnando un gol con la maglia del Trapani in serie B, ma che nella prima parte aveva invece segnato 8 gol in 14 gare con il Pordenone di Lega-Pro.

**Siparietto.** Ovviamente non c'è solo l'attacco da puntellare, ma l'atmosfera che si respirava ieri al Turina era di grande serenità e positività. Senza proclamare (a quelli ci aveva parzialmente pensato Asta il giorno della sua presentazione) e con un gustoso siparietto, quando alcuni dei piccoli atleti impegnati nel camp al Turina hanno chiesto di poter conoscere Romero. La torre verdeblù ed i piccoli fan in mezzo al campo uniti dal pallone e dal piacere di giocarlo. Come è giusto che sia. //



Saluti. Il presidente Giuseppe Pasini con i componenti della nuova FeralpiSalò // FOTO REPORTER DOMINI



Partenza. I giocatori con l'allenatore Asta e tutti i componenti dello staff tecnico prima di lasciare il Turina



Curiosità. Gamarra nei Giovanissimi del Brescia



Andiamo. Asta chiama i suoi: si parte

# La prossima serie C: ipotesi divisione Feralpi-Lumezzane

Oggi il primo taglio della Covisoc Dalla Lega filtra l'idea di evitare il derby

■ Il campionato che verrà resta il tema caldo dell'estate, preceduto soltanto dal calciomercato. Le squadre della serie C passano oggi il primo scoglio stagionale, l'esame della Covisoc, che ufficializzerà situazioni già note e ne farà emergere certamente di nuove. Tra le prime, la mancata iscrizione di Martina Franca e Sporting Bellinzago, quindi avremo il lungo elenco di società che hanno presentato una domanda di iscrizione irregolare o mancante di alcuni documenti fondamentali. E sapremo di conseguenza quali società sono regolarmente iscritte al prossimo campionato.

Seguiranno gli ultimatum ed i ricorsi, poi (possibilmente entro la fine del mese, visto che il 7 agosto è in programma il primo turno della Coppa Italia di serie C) dovrebbe essere definitivo l'organico della terza serie, per completare la quale al momento servono otto squadre, una delle quali (la Caronense, vincitrice dei play off di serie D) è già stata sostanzialmente individuata e prenderà il posto del Bellinzago.

**Separazione.** Il successivo tema caldo riguarderà la composizione dei gironi della serie C 2016/17 e, se le indiscrezioni saranno confermate, c'è la possibilità che dopo cinque anni il cammino di FeralpiSalò e Lumezzane non si incroci. I valgozzini potrebbero infatti essere inseriti nel girone NordOvest, quello con parte delle lombarde, il Parma, le piemontesi e le toscane; i gardesani, in-

## LE AMICHEVOLI

- 17 luglio ore 16.30 Moena (Tn) **FeralpiSalò-Fiorentina**
- 20 luglio ore 17.30 Mezzana (Tn) **FeralpiSalò-Rappr. Locale**
- 24 luglio ore 16.30 Clusone **Atalanta-Lumezzane**
- 24 luglio ore 17.30 Spiazio (Tn) **FeralpiSalò-Trapani**
- 27 luglio ore 17.30 Temù **FeralpiSalò-Sampdoria**
- 30 luglio ore 18.00 Lumezzane **Lumezzane-Brescia**

infogdb

vece, andrebbero fino a Pordenone e Venezia e, lungo la direttrice adriatica, fino a San Benedetto del Tronto. Non fino a Lanciano, se è vero (lo sapremo il 19 luglio, termine ultimo per l'esame dei ricorsi) il club appena retrocesso dalla serie B getterà definitivamente la spugna.

Addio derby, quindi? L'esecutivo della lega di Firenze dovrebbe deciderlo nei primi giorni di agosto, quindi non vi sono ancora certezze. E, soprattutto, c'è ancora la speranza che la doppia sfida più attesa della stagione bresciana di serie C possa aver luogo in campionato. Come è Già accaduto nelle ultime quattro stagioni. // F.D.

# Davì: «Qui per Asta In mezzo al campo sto ovunque»

## Centrocampista

SALÒ. Era da un po' che a Salò non si vedeva un centrocampista con queste caratteristiche fisiche. Guido Davì, 187 centimetri di altezza ed una corporatura imponente, è cresciuto sui campi del Sud, dalla Primavera del Palermo (con cui ha vinto un campionato), città in cui è nato, alle prime battaglie a Castellammare di Stabia. Ma conosce il calcio e l'ambiente del Nord, avendo giocato due anni a Bassano, squadra nella quale ha incontrato Antonino Asta.

**Motivazioni.** «L'allenatore racconta il centrocampista - è una persona cui piace lavorare



Palermitano. Guido Davì

molto e che trasmette grande carica. Sotto la sua guida potremo fare grandi cose».

La proposta della FeralpiSalò, prosegue Davì, «ha subito incontrato il mio gradimento. Conosco atleti che hanno giocato qui e tutti mi hanno parlato bene di questa realtà».

Ventisei anni il prossimo 16 settembre, Davì è stato definito dal direttore sportivo Eugenio Olli come un calciatore «già maturo, con in curriculum anche un'esperienza in serie B (con la Juve Stabia). È stato fortemente voluto, tanto dal club quanto dall'allenatore. Insomma: l'acquisto ideale sul quale ciascuno era d'accordo».

Il siciliano, arrivato sul Garda a titolo definitivo, ha un altro punto forte. Può giocare più o meno in tutti i ruoli del centrocampo. «Ho fatto la mezz'ala, ma ho anche giocato davanti alla difesa. Mi adatto». Dai suoi piedi e dalla sua testa potrebbero arrivare anche alcuni gol. Nelle 58 presenze collezionate in due stagioni a Bassano, infatti, ha realizzato cinque reti. //

DANIELE ARDENGHI

# Gamarra: «Pirlo? No, io cerco solo giocate semplici»

## Centrocampista

SALÒ. Nella città natale, Tarija, in Bolivia, Sebastian Gamarrá viene chiamato 'Il piccolo Pirlo'. «Certo - scherza lui -, ma ricordatevi che vengo da un posto in cui in pochi sono riusciti a fare qualcosa di significativo nel mondo del calcio. Chi è protagonista di un qualche exploit, viene subito messo sotto i riflettori».

La carriera del centrocampista 19enne, in realtà, è già interessante. Portato in Italia dal Brescia sette anni fa, il regista è stato notato dal Milan, che l'ha 'allevato' fino alla Primavera. Per il giovane c'è stata anche una panchina in serie A, in Milan-Napoli del 3 maggio del



Boliviano. Sebastian Gamarra

2015. E, questa forse la nota più saliente, un'esperienza con la Nazionale del suo Paese, in un'amichevole contro l'Argentina.

**Crescita.** «Sono molto contento di essere alla FeralpiSalò - queste le sue prime parole in verdeblù -, per me non è un passo indietro, bensì una grande opportunità».

Fisico minuto, braccia tatuate, Sebastian promette battaglia, ma mette subito una cosa in chiaro: «Non immaginatevi giocate spettacolari, sono uno che in campo ama trovare soluzioni semplici e dirette. Mi piace giocare la palla, mi piace catalizzare il gioco».

Gamarra parla un ottimo italiano, lingua che ha cominciato a imparare proprio a Brescia.

«Quando arrivai alle Rondinelle ero giovanissimo. Il club si preoccupava molto di curare anche la mia crescita umana - ricorda il boliviano -. Al Milan, invece, sei subito visto come un giocatore di calcio». Per lui, ieri, è iniziata la prima esperienza da professionista vero. // D. ARD.

# Turano: «Dal Milan per giocarmi il posto da titolare»

## Difensore

SALÒ. C'è chi, uscito dalla Primavera di uno dei club più importanti d'Italia, punta subito a trovare una maglia in qualche squadra di serie A o, nella peggiore delle ipotesi, di serie B. Non è questo il caso di Guido Turano, terzino di 19 anni proveniente dal settore giovanile del Milan.

**Scelta ok.** «Inutile fare passi più lunghi della gamba - esordisce il difensore, nato a Cariati, in provincia di Cosenza -. Ho accettato di buon grado di partire dalla LegaPro perché voglio trovare spazio e crescere. Per questa opportunità devo ringraziare la FeralpiSalò ed il



Calabrese. Guido Turano

suo direttore sportivo Eugenio Olli».

Caratteristiche tecniche? La prima cosa da sottolineare è che Turano, fisco esile, ha iniziato come esterno alto, e solo in un secondo momento è stato spostato sulla linea dei difensori.

C'è dunque da immaginarsi che sia un terzino dalle buone qualità tecniche, che potrebbe fare il paio con Tantardini, altro fluidificante dalla tecnica sopra la media.

«Di solito - precisa Turano -, gioco sulla fascia destra, ma mi sono adattato anche a disimpegnarmi sulla mancina».

**Carattere.** Per lui si prospetta una partenza tra le seconde linee? Turano, che ha già alle spalle anche un'esperienza con la maglia azzurra della Nazionale Under 17, non ci sta assolutamente.

«Sono qui per giocare e conquistarmi una maglia da titolare», afferma con fare serio il ragazzo. Il quale non fa mistero del suo sogno nel cassetto: «Ovviamente tornare a Milano ed al Milan per giocare a San Siro». // DARD.